

Bologna, pasticcio per il tram: extra-costi

per 50 milioni

Il Comune chiede aiuto: lettera al ministero delle Infrastrutture per il finanziamento di Micaela Romagnoli

Non esiste un rischio di blocco per la realizzazione della prima linea del tram, quella rossa, da Borgo Panigale al Caab. Anche se l'amministrazione comunale «in via prudentiale», lo scorso ottobre, ancora prima che s'insediassero il governo Meloni, ha scritto al ministero delle Infrastrutture, provando a cogliere un'opportunità interpretativa del Decreto Aiuti, per chiedere un sostegno aggiuntivo sull'infrastruttura, allo scopo di affrontare i rincari delle materie prime e la crisi energetica. Ma, al momento (la risposta di Roma risale a novembre, quando probabilmente la struttura tecnica ministeriale era ancora quella dell'esecutivo Draghi), il Comune ha incassato un rifiuto. I costi dei cantieri, con il prezzario attuale, si stima possano lievitare di circa 50 milioni di euro, sostanzialmente un 10% in più, considerando che la linea rossa del tram è stata finanziata dal ministero delle Infrastrutture con 509,65 milioni di euro nel 2019; poi nel 2021, l'opera è stata inserita nel Pnrr per una quota di quel finanziamento pari a 151 milioni.

Le casse di Palazzo d'Accursio sarebbero in grado di coprire quei 50 milioni ulteriori: «Il Comune ha le risorse per realizzare la linea rossa del Tram secondo la road map annunciata», chiarisce una nota di Palazzo d'Accursio. Quindi, via ai lavori entro la primavera di quest'anno. «La solidità finanziaria del Comune ci consente di affrontare comunque gli extra-costi dovuti alla crisi energetica e ai rincari delle materie prime - conferma l'assessora alla Nuova mobilità, Valentina Orioli - e di andare avanti come previsto sull'apertura dei cantieri della linea rossa del Tram». Spazzati via i dubbi su possibili stop ancora prima dell'inizio dei lavori, l'amministrazione, però, non ci sta, perché ritiene di avere diritto a quelle risorse e chiede spiegazioni: «Il punto è se Bologna sia una città come le altre, cioè se possa accedere alle stesse opportunità. È necessario un chiarimento del governo», incalza Orioli.

La lettera del Comune al ministero

Nella lettera al ministero, infatti, il Comune chiedeva «nello specifico, nelle more di eventuali ed auspiccate procedure per disporre di strumenti compensativi per i lavori dell'anno 2023 e nei successivi, di poter accedere al Fondo per l'avvio di opere indifferibili allocando immediatamente risorse pari al 20% del finanziamento ammesso Pnrr al fine di ottenere una provvista di garanzia, sin da subito, sull'avvio dell'esecuzione delle opere». Richiesta corredata da una proposta interpretativa sull'applicazione della norma, affinché potesse rientrarvi anche la linea rossa, opera, come detto, in parte finanziata dal Pnrr.

L'interrogazione del Pd

Per Palazzo d'Accursio, si tratta di «una richiesta avanzata, per poter accedere ad una opportunità di finanziamento in più messa a disposizione sulle opere Pnrr, e non solo, al pari di altre opere e città d'Italia». Secondo il ministero, invece, ci sarebbero insuperabili ostacoli burocratici (alcuni giorni di differenza tra l'entrata in vigore del Fondo il 18 maggio e la data antecedente del via libera dell'appalto congiunto del progetto il 13 maggio). «Eventuali problematiche burocratiche che si siano determinate possono essere agevolmente superate da un'iniziativa governativa», ne sono convinti i deputati del Pd, Merola e De Maria, che presenteranno un'interrogazione parlamentare per sollecitare il Governo ad assicurare la copertura dei maggiori costi: «È importante e giusto che il governo assicuri anche a Bologna, come accaduto in altre città, nell'ambito del Pnrr, le risorse finanziarie necessarie a coprire i maggiori oneri di opere pubbliche strategiche». «Come Pd di Bologna non possiamo tollerare che la nostra città venga discriminata rispetto alle altre - attacca la segretaria Dem Federica Mazzoni -. È inaccettabile che si giochi sul futuro di Bologna e dei bolognesi».

14 gennaio 2023 (modifica il 14 gennaio 2023 | 07:44)

© RIPRODUZIONE RISERVATA